

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)



OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI GUARDIANIA, PORTIERATO, RECEPTIONIST E VIGILANZA SALTUARIA NOTTURNA PRESSO I SITI DI ACS SpA
Durata dell'appalto	ANNI DUE

Azienda	Alto Calore Servizi S.p.A.
Datore di Lavoro	dott. Michelangelo Ciarcia

SCHEDA STAZIONE APPALTANTE

Società Alto Calore Servizi SpA di Avellino

Responsabile gestione del contratto RUP dott.ssa Emma de Stasio

RSP ing. Carmine Melillo

Medico Competente dott.ssa Eliana Elia

Indirizzo unità produttiva per espletamento servizio:

sedi di svolgimento del servizio (vedi Capitolato Speciale d'Appalto)

Modalità espletamento servizio: come descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Contratto _____

Impresa appaltatrice _____

Durata dell'appalto art. 17 del Capitolato d'oneri

Datore di lavoro _____

Responsabile SPP _____

Medico Competente _____

Art. 1 Scopi del DUVRI

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze**, in seguito abbreviato con la sigla **DUVRI**, ha lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra l'Alto Calore Servizi e la ditta appaltatrice, attraverso l'elaborazione di un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che deve indicare le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal predetto decreto legislativo per i datori di lavoro.

Art. 2 Significato di interferenza

L'interferenza è la circostanza che si verifica se, durante l'espletamento di un'attività, si ha un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale d'impresе diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Tali informazioni, reperite per ogni singola fase di lavoro, riguardano, in particolare, i luoghi e le aree di lavoro, i percorsi e i luoghi di transito per accedervi, i turni e la durata delle prestazioni previste dal contratto, i materiali, attrezzature e macchine utilizzati, la presenza contemporanea di personale dell'Amministrazione e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Art. 3 Tipologia dei rischi interferenti considerati

Nell'esecuzione dei servizi connessi al contratto di appalto per la guardiania, il portierato e la vigilanza notturna di alcuni siti dell'Alto Calore Servizi S.p.A., a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si considerano rischi interferenti:

1. quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Art. 4 Prescrizioni da rispettare

Sul luogo di lavoro è vietato portare e utilizzare attrezzature che non siano conformi alle norme in vigore.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice e subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

È vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzato;

è necessario coordinare la propria attività normale con gli uffici societari preposti;

è necessario avvertire immediatamente gli addetti in caso di emergenza ed evacuazione, in caso di un potenziale pericolo.

Nel caso che le attività prevedano interferenze con le attività lavorative, che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/locali, dovranno essere informati gli uffici preposti.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri la società Alto Calore Servizi dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività istituzionali.

Art. 5 Prescrizioni da rispettare – Misure di sicurezza Covid19

In accordo con il Governo il **14 marzo** sindacati e imprese hanno firmato un **protocollo** per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro. Il protocollo è stato integrato il **24 aprile 2020**.

Ecco, in sintesi, le principali raccomandazioni per imprese e lavoratori contenute nel Protocollo tra Governo, sindacati e imprese firmato il 14 marzo e integrato il 24 aprile 2020.

- Informazione
- Accesso alla sede di lavoro
- Igiene in azienda
- Spazi comuni e spostamenti
- Caso sintomatico in azienda
- Medico competente e RLS.

Il protocollo è stato confermato anche nell'ultimo DPCM 3 novembre 2020, contenente misure urgenti di contenimento del contagio da nuovo coronavirus sull'intero territorio nazionale, fatto salvo quanto contenuto nell'art.1 del Decreto.

Il DPCM conferma quanto già introdotto dai decreti precedenti sull'**uso di mascherine e delle altre misure di protezione**, finalizzate alla riduzione del contagio, tra cui il distanziamento fisico e il lavaggio delle mani, e riporta altri protocolli e linee guida nei diversi settori lavorativi.

L'impresa Appaltatrice dovrà attenersi alla normativa vigente in materia di contenimento del rischio di trasmissione del COVID19 e accettare il protocollo adottato dall'Alto Calore servizi.

Art. 6 Servizio di vigilanza notturna, gurdiania, portierato, receptionist

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di vigilanza ordinaria dei luoghi individuabili all'art.1 del Capitolato d'onori, dovrà operare tenendo opportunamente conto delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

Ai fini dell'espletamento del servizio individuato all'art.1 del Capitolato, le prestazioni di vigilanza e guardiania, saranno effettuate, di norma, in orari che presuppongono la presenza del personale dipendente e dell'utenza.

Negli orari di compresenza di personale dipendente della società ACS con il personale della ditta appaltatrice, dovranno essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili per eliminare o ridurre i rischi stessi.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale dell'impresa mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che dovranno essere impartite agli addetti alla gestione delle emergenze presenti ed esterni, agenti, VVF etc. che potranno intervenire.

Fatto salvo il principio, secondo il quale le operazioni di guardiania e vigilanza devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali sono riconducibili alle seguenti:

1. accesso automezzi
2. rischio incendio – vie di fuga e uscite di sicurezza
3. rischio incendio – impianti antincendio
4. emergenze – attività estemporanee interferenti
5. emergenze – gestione emergenze
6. barriere architettoniche – presenza di ostacoli

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E DI TIPO ORGANIZZATIVO
Rischio 1 accesso automezzi	Gli automezzi preventivamente autorizzati, dell'impresa appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Impresa appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre), affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. L'area d'intervento sarà interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.
Rischio 2 Incendio – Vie di fuga e uscite di sicurezza	L'impresa appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al personale della Ditta appaltatrice. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza: devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Rischio 3 Impianti antincendio	Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate.
Rischio 4 Attività estemporanee interferenti	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative della ditta appaltatrice, in particolare se comportino limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il RSPP dell'ACS. L'impresa appaltatrice dovrà avvertire il proprio personale e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.
Rischio 5 Gestione Emergenze	L'impresa appaltatrice deve attenersi al piano di emergenza che ACS ha predisposto e organizzare la propria struttura per la gestione delle emergenze come ivi dettagliato. Saranno, inoltre, forniti l'indicazione ed il recapito dei membri componenti l'eventuale squadra di emergenza esterna.
Rischio 6 barriere architettoniche/presenza di ostacoli	L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Rischio 7 Covid 19	Viene effettuata la verifica periodica dell'efficienza dei DPI e delle misure di protezione collettiva. Sono state definite le procedure per la gestione dell'emergenza. L'impresa deve attenersi alle regole prescritte nel proprio DVR.

Art. 7 Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze

Le misure idonee ad eliminare i rischi da interferenza (principalmente di natura organizzativa e gestionale) devono essere concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento. afferiscono alla stazione appaltante e alla ditta appaltatrice le misure di prevenzione e protezione nella seguente maniera:

6.1 Misure a carico dell'ACS:

- designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento);
- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro;
- predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

6.1 Misure ed oneri a carico dell'appaltatore:

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori;
- consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- nomina di un referente del coordinamento;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate;

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto disposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte, non fare uso di cavi guintati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309);
- i conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento.

6.3 Comportamenti dei dipendenti della stazione appaltante

I dipendenti dell'Amministrazione appaltante dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso d'interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre d'interruzione dell'alimentazione elettrica, l'ACS preventivamente informata, dovrà avvertire il proprio personale, affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Art. 8 Costi sicurezza

Definizione: sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere in più rispetto a quanto ha già a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel capitolato, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- d) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per il servizio in oggetto non sono previsti costi specifici per la sicurezza da interferenze, in quanto considerati ricompresi tra i costi forfettari per la sicurezza calcolati in complessivi **€ 1.300,00** (riunioni di raccordo per la sicurezza, gestione rischio COVID19, cartellonistica) per tutto il ciclo contrattuale previsto in anni due.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria, dotazione di dispositivi di protezione individuale, formazione ed informazione specifica.

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

Art. 9 Validità e revisione del DUVRI

In ordine al presente articolo, si specifica che:

- il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione dello stesso;
- il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera;
- la revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e, pertanto, deve essere data la massima importanza allo scambio d'informazioni tra il committente e la società appaltatrice. Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento dell'appalto.

Art. 10 Misure di prevenzione e prescrizioni

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08);
- nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall’impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del Datore di Lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava, anche, in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto:

- o è vietato fumare;
- o interruzioni di energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento o climatizzazione, delle forniture idriche per il servizio e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i datori di lavoro, titolari delle attività presenti nell’edificio dove s’interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all’accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio;
- o è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- o è necessario coordinare l’espletamento del servizio con il rappresentante dell’ACS per normale attività o comportamento in caso di emergenza e evacuazione. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza.

Per quanto riguarda l’utilizzo degli apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici, l’impresa deve:

- o utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle regole d’arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- o è ammesso l’uso di prese per uso domestico e similari quando l’ambiente di lavoro e l’attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina di tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

È comunque vietato l’uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o condizionatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge 37/08 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasione, calpestio, etc, protetti in apposite canaline passacavi e schiene d’asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Art. 11 Procedura per i casi di emergenza

Lo scopo del presente articolo è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per emergenza s’intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno (es. incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, etc.).

Tipologia di Emergenza:

INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

all'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa, tuttavia, che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- in seguito di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi;
- qualora non si riesca a spegnerlo cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta. Quindi:
- dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo, mantenendo la calma;
- avvertire i Vigili del Fuoco 115;
- togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- prelevare una planimetria dal muro ed uscire dall'edificio con la planimetria;
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi;
- attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento e consegnare la planimetria.

PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza personale dell'impresa appaltatrice:

- qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03;
- utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso e nel pacchetto di medicazione;
- si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

Avellino, lì 06/03/2021

Addetto SPP
arch. Anna Pascale



Il RSPP
ing. Carmine Melillo

L'Appaltatore
